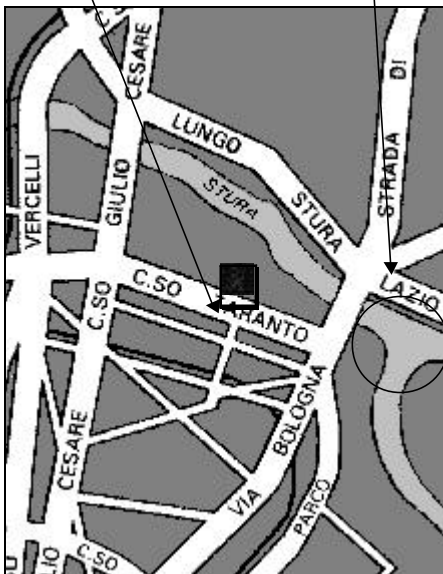


La Confluenza Po-Stura di Lanzo

La Confluenza Po-Stura di Lanzo rappresenta il principale ambiente fluviale presente in città. Nei pressi di questo ambiente fluviale insistono due parchi pubblici cittadini: il parco Colletta e il parco Sofia. L'area verde adibita a Parco pubblico è definita su tre lati dai fiumi Po, Stura e Dora Riparia e sul quarto, grosso modo, da C.so Regio Parco e Strada Settimo. La particolarità di questa zona è di comprendere tratti di fiume molto tranquilli ed un invaso che crea un ambiente favorevole al soggiorno degli uccelli. Oltre agli uccelli descritti in questo dépliant sono presenti nella stagione primaverile-autunnale Rondini, Balestrucci, Rondoni, Storni, Gazze, Merli, e si possono osservare altre specie come il Martin Pescatore, la Ballerina Bianca, la Folaga, il Moriglione, il Tuffetto e la Cannaiola.

Sede LIPU

La "Confluenza"



Con la LIPU fai molto per la natura e nella natura

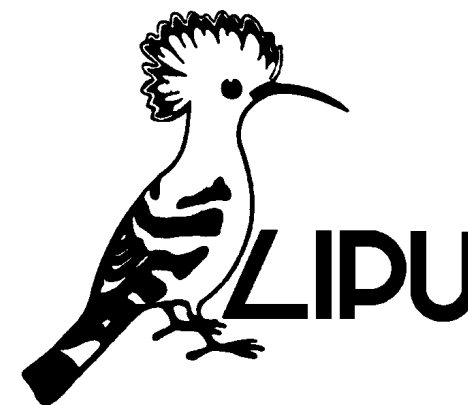
Iscriviti o rinnova la tua iscrizione: basta versare la quota annuale di € 21.00 direttamente in sede o tramite il CCP n° 21231105. La tua iscrizione sarà un importante aiuto a tutte le nostre attività di protezione dell'ambiente.

Ogni socio riceve la tessera, l'adesivo e l'abbonamento alla rivista Ali Notizie

La LIPU (Lega Italiana Protezione Uccelli) è la principale associazione italiana di protezione degli uccelli e una delle principali associazioni ambientaliste.

Opera in tutta Italia con circa 100 sezioni, conta circa 30.000 soci e gestisce 40 oasi e centri di protezione della natura.

La sezione torinese della LIPU è attiva dal 1982 e da allora opera sia collaborando ai progetti nazionali, sia realizzando iniziative locali. Tra queste ricordiamo il censimento dell'avifauna torinese, in particolare della zona di confluenza Po-Stura-Dora. In quest'area si sono incentrati gli sforzi dei primo attivisti, che hanno portato alla conoscenza dei cittadini le valenze naturalistiche dell'area, oggi Riserva Naturale della Regione Piemonte.



*Lega Italiana
Protezione Uccelli*

Sezione di Torino

Via Pergolesi 116 - 10154 (To)

Tel. 011/266944 - Fax 011/8343112506

lipu@arpnet.it
www.arpnet.it/lipu

**VISITA ALLA
"CONFLUENZA"**

LE PRINCIPALI SPECIE OSSERVABILI



il Germano reale,

l'anatra più nota, presente e nidificante in tutti gli ambienti

acquatici, eccetto le zone di montagna. Si ciba prevalentemente di semi che ricerca nell'acqua o a terra. Il maschio ha la testa verde con becco giallo, un collare bianco, il petto rossastro ed il dorso bruno. La femmina è invece uniformemente brunastra. Dotato di legame di coppia molto forte, nidifica a terra, specie fra i canneti. Le uova sono covate per un mese ed i piccoli vengono accuditi per altri due;



lo Svasso maggiore,

diffuso in tutta Europa, vive in laghi, stagni e fiumi tranquilli.

Ricorda un'anatra con il collo molto lungo, ha le parti superiori grigiastre, le inferiori bianche come il collo, un ciuffo scuro sulla nuca ed un collare nero. Si immerge sovente per catturare, con il becco affilato, pesci, anfibi ed insetti. Il nido, galleggiante, è costruito con erbe acquatiche ancorate al fondo. Gli svassi si corteggiano "danzando" sull'acqua. Cova 3-4 uova per 4 settimane. I piccoli a volte sono portati sul dorso dai genitori, che li curano per almeno 2 mesi;

la Gallinella d'acqua,

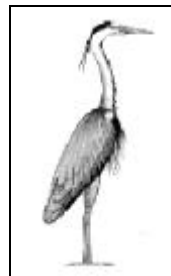
presente in tutta Europa, tranne nel Nord. Residente. Lunghezza 33 cm, apertura alare fino a 55 cm. Ha aspetto nero (marrone-verdastro nella parte superiore), becco rosso con punta gialla, zampe giallo-verdi, coda rialzata con sottocoda bianco. Nidifica tra la vegetazione acquatica. Alimentazione di tipo animale e vegetale. Cova per 3 settimane da 5 a 9 uova, i piccoli sono indipendenti dopo un mese;



il Gabbiano comune,

presente in tutta Europa dove nidifica nel centro-nord e sverna nell'area mediterranea. Si adatta facilmente ad ambienti diversi come coste marine, fiumi,

stagni, città. Parti superiori grigio-chiare, parti inferiori bianche, becco rosso; nel periodo riproduttivo gli adulti hanno un "cappuccio" bruno che d'inverno si riduce ad un punto scuro dietro l'occhio. Giovani screziati di marrone-giallastro. Nidifica in colonie, cova 2-3 uova per 3 settimane: i piccoli potranno volare dopo 1 mese;



l'Airone cenerino,

il più grande airone europeo (apertura alare fino a 195 cm.), zampe e collo lunghi, grosso becco appuntito. Colore grigio chiaro nelle parti superiori e biancastro nelle inferiori e sul collo, che in volo viene

tenuto ripiegato. Molto diffuso nel nord Europa, in aumento nell'Italia settentrionale. Sverna nell'area mediterranea ed in Africa. Si ciba prevalentemente di pesci. Nidifica in colonie di decine di coppie, dette garzaie, su alberi vicini a corsi e specchi d'acqua. Cova 4-5 uova per 25 giorni; i piccoli sono indipendenti dopo 2 mesi;



il Nibbio bruno,

rapace piuttosto grande (apertura alare fino a 180 cm) con

caratteristica

coda forcuta. La testa è grigiastra mentre il resto del corpo è bruno uniforme. È specie migratrice, presente sul Po dalla tarda primavera all'autunno. Nidifica in ambienti boschivi in vicinanza di zone umide. Si nutre di prede vive o morte (pesci, uccelli acquatici, piccoli mammiferi, non disdegna i rifiuti urbani). Cova 3 uova per 4 settimane; i giovani sono indipendenti dopo 3 mesi.

